



ALLEGATO 1

Tema della 73^a Mostra-concorso dell'artigianato valdostano

Scene di una vita in un villaggio di montagna valdostano

Materiali, mani e memorie di una comunità alpina

“Scene di una vita in Valle d’Aosta” è il racconto di un mondo alpino in cui la dimensione domestica si apre alla vita del villaggio. Non si tratta solo di episodi familiari, ma di gesti quotidiani, consuetudini e oggetti che appartengono a una comunità intera in una atmosfera scandita dal lavoro, dalle stagioni e dalle relazioni tra le persone.

La casa valdostana, come il villaggio che la accoglie, non è soltanto un riparo: è uno spazio vissuto, in dialogo costante con il paesaggio e con i ritmi della montagna. Gli oggetti ne definiscono l’identità e raccontano un sapere condiviso, nato dall’esperienza e dalla necessità.

Il legno intagliato restituisce calore agli interni durante gli inverni lunghi; il rame e il vetro accompagnano i gesti della cucina, luogo di incontro e di trasmissione; la pietra locale, scavata e levigata, diventa mortaio, custode di gesti antichi e di una manualità che resiste nel tempo.

I tessuti della tradizione — la canapa di Champorcher, il drap di Valgrisenche, i pizzi delle *dentelles* di Cogne — testimoniano una cultura del *savoir faire*. Sono presenti nella vita quotidiana e negli interni domestici, accompagnano il lavoro, i momenti di riposo e le occasioni collettive. La pelle e il cuoio, modellati dall’uso, conservano la memoria del tempo e della fatica.

In questo contesto si collocano gli oggetti della vita di montagna: la slitta per la legna, gli attrezzi agricoli, la gerla intrecciata, la credenza, la *cornaille* dei giochi, il pestello per il tabacco, la bisaccia da trasporto. Accanto a essi convivono simboli e manufatti quotidiani: la stella alpina, il mantello, la tovaglia in canapa, la scatola porta sale, il centrino, il vaso, le fedie nuziali.

Completano il racconto il mortaio in pietra, il ferro da stiro in ferro battuto, il portacandele in ceramica, il mestolo in rame, i *sabot* e i *pioun*, la baita di montagna in miniatura e le “Storie di un villaggio valdostano”, intese come espressione della memoria collettiva.

Ogni elemento contribuisce a restituire l’immagine di una comunità che si riconosce nei materiali della propria terra e nei gesti quotidiani che ne hanno costruito l’identità.

Temi:



Artisanat historique e



traditionnel:

Temi	
Slitta per legna	Produzione di attrezzi e oggetti per l'agricoltura
La cornaille	Giocattoli
La credenza	Produzione di Mobili
La gerla	Produzione di manufatti in Vannerie
Pestello per tabacco	Produzione di oggetti torniti
Scatola porta sale	Produzione di intagli decorativi
La bisaccia da trasporto	Produzione di manufatti in pelle e cuoio
Il mantello	Produzione di Drap di Valgrisenche
La tovaglia	Produzione di Chanvre di Champorcher
Il centrino	Produzione di Dentelles di Cogne
Il mortaio	Produzione di manufatti in Pietra locale
Il ferro da stiro	Produzione di manufatti in Ferro battuto
La baita di montagna	Costruzione in miniatura
Sabot e pioun	Produzione di calzature tradizionali
“Storie di un villaggio valdostano”	Produzione Scultorea (tuttotondo o bassorilievo)



Artisanat valdôtain

Temi	
La Stella alpina	Fiori in legno
Il portacandele	Produzione di manufatti in ceramica
Il mestolo	Produzione di manufatti in rame
Vaso	Produzione di manufatti in vetro
Fedi nuziali	Produzione di gioielli e manufatti in oro e argento

Tema	
Storie e oggetti della vita quotidiana in un villaggio valdostano	

Soggetti ammessi e specifiche tecniche

Sono invitati a partecipare alla Mostra-Concorso i produttori iscritti nel registro di cui all'art. 5, comma 2, lett. a) e b) della legge regionale 18 marzo 2025, n. 6 (Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e la promozione dell'artigianato valdostano e nuova disciplina dell'institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition, ora denominato L'Artisanà).

I temi delle classificazioni di Artisanat valdôtain historique e Artisanat valdôtain traditionnel coincidono, mentre per la classificazione di Artisanat valdôtain sono previsti temi specifici. Sono infine ammesse le opere riconducibili alla classificazione di Artisanat Artistique esclusivamente nell'ambito del tema "Storie di un villaggio valdostano".

Si ricorda che la nuova classificazione dell'artigianato è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 737 del 16 giugno 2025.

Nota informativa

Per ulteriori precisazioni è possibile contattare la Struttura regionale dell'Artigianato valdostano e/o il personale del MAV – Artisanà di Fénis.

Le modalità di assegnazione dei premi, nonché il numero delle opere premiate e l'entità dei riconoscimenti, saranno definiti nel regolamento della 73ª Mostra-concorso dell'artigianato valdostano, da approvare